REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/48 DEL 30.12.2010

Oggetto: **L.R. n. 22/2005 "Norme per l'approvazione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto". Programma degli interventi. Annualità 2010.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che con la deliberazione n. 32/5 del 4.6.2008 sono state approvate le "Direttive regionali per la redazione del piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto".

Le direttive individuano le linee di indirizzo generale per:

- la predisposizione dei piani provinciali per la bonifica dell'amianto così come previsto all'art. 4 della L.R. n. 22/2005;
- il finanziamento in favore degli enti locali e degli enti pubblici economici del programma straordinario per la bonifica degli impianti di distribuzione dell'acqua nei quali è presente amianto, le cui condizioni siano tali da aver determinato o poter determinare il rilascio di fibre e di polveri;
- la concessione alle Amministrazioni provinciali delle risorse finanziarie per gli interventi di bonifica da amianto su immobili o infrastrutture pubbliche;
- la concessione alle Amministrazioni provinciali delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi di bonifica da amianto negli immobili dei privati cittadini da assegnare con procedure di bando pubblico.

L'Assessore, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, riferisce che l'art. 6 della L.R. n. 22/2005 autorizza l'Amministrazione regionale ad attuare un programma straordinario per la bonifica dei propri immobili e di quelli degli Enti regionali, nonché a finanziare a favore degli Enti locali, degli Enti pubblici e degli Enti pubblici economici, un programma straordinario per la bonifica degli impianti di distribuzione dell'acqua nei quali sia presente amianto e le cui condizioni siano tali da aver determinato o poter facilmente determinare il rilascio di fibre

libere e di polveri. A tal fine è stata predisposta e inviata agli Enti regionali, una nota con allegata una scheda per la rilevazione e l'individuazione dei manufatti contenenti amianto in ciascun immobile di proprietà regionale; una scheda similare è stata, inoltre, inviata agli Enti competenti per la rilevazione degli impianti di distribuzione dell'acqua con presenza di amianto. Inoltre, l'art. 7 della stessa legge prevede la possibilità di concedere alle amministrazioni provinciali risorse finanziarie, da ripartire annualmente, per la concessione di contributi agli Enti locali ed ai loro consorzi per l'effettuazione di interventi di bonifica su immobili o infrastrutture pubbliche; l'ammontare del contributo può essere quantificato fino ad un massimo del 100% della spesa ammessa a finanziamento. È prevista, inoltre, la contribuzione ai privati che effettuino interventi di bonifica da amianto nei propri immobili, con un contributo quantificato fino ad un massimo del 60% della spesa ammessa a finanziamento.

Tuttavia, nonostante le ingenti risorse rese disponibili nelle precedenti annualità per gli interventi di cui sopra, sono state riscontrate alcune criticità e ritardi nella spesa dei finanziamenti erogati; in particolare:

- per quanto concerne il finanziamento di interventi di bonifica dell'amianto da immobili di proprietà pubblica, gli Enti locali potenziali beneficiari finali del finanziamento hanno manifestato difficoltà nel reperimento delle risorse per il ripristino delle coperture in cemento amianto da rimuovere;
- per quanto concerne i finanziamenti a favore di privati cittadini per la rimozione dell'amianto, in alcune Province si è verificata una ridotta richiesta di accesso ai contributi; di contro, nelle Provincie di Oristano, Medio-Campidano e Carbonia Iglesias, la richiesta di contributi è stata superiore alle disponibilità effettive; tale discrepanza di risultato è giustificata dal fatto che risultano realtà territoriali, quali appunto le Provincie Oristano, Medio-Campidano e Carbonia Iglesias, dove in passato vi è stato un maggiore utilizzo di amianto in considerazione della prossimità di quei territori alle uniche fabbriche in Sardegna produttrici di manufatti in cemento amianto, la Cem.a di Marrubiu e la Sardit di Oristano; tutte le Amministrazioni hanno, comunque, evidenziato le difficoltà rappresentate dai privati nel procedere alla bonifica dell'amianto per i costi notevoli che permarrebbero a loro carico a fronte della contribuzione erogata;
- per quanto concerne la bonifica dell'amianto dalle condotte di distribuzione dell'acqua, risulta conclusa la bonifica dei pezzi speciali in amianto presenti tra le giacenze di magazzino dei Consorzi di Bonifica della Sardegna e del gestore del servizio idrico integrato, Abbanoa; la priorità è rappresentata, al momento, dalla necessità di provvedere alla bonifica delle tubazioni

in cemento amianto che presentino rotture e alla sostituzione delle stesse. Tuttavia, non tutti i Consorzi di Bonifica beneficiari di finanziamenti nelle precedenti annualità, hanno proceduto all'utilizzo delle risorse messe a disposizione per la bonifica di manufatti in cemento amianto.

L'Assessore ricorda che per l'attuazione dei programmi straordinari descritti in premessa, nel bilancio 2010 sono state iscritte le seguenti somme:

a) nel Capitolo SC04.1296 dell'U.P.B. S04.06.002, € 1.200.000 in quota competenza 2010;

b) nel Capitolo SC04.1318 dell'U.P.B. S04.06.003, € 600.000 in quota competenza 2010.

Per quanto concerne le risorse di cui al capitolo SC04.1296 dell'U.P.B. S04.06.002, per la concessione di contributi ai privati per interventi di bonifica da amianto nei propri immobili, l'Assessore propone che vengano destinate alle Amministrazioni provinciali di Carbonia Iglesias, Medio Campidano e Oristano, dove si è riscontrata una richiesta di contributi superiore alle risorse disponibili e dove residuano richieste inesitate.

Per quanto riguarda, invece, il comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 22/2005, L'Assessore propone la ripartizione delle risorse, di cui al Capitolo SC04.1318 dell'U.P.B. S04.06.003, pari a € 600.000, in favore di Abbanoa e dei Consorzi di Bonifica della Sardegna che hanno proceduto alla spesa delle risorse attribuite nelle precedenti annualità, sulla base della lunghezza delle condotte idriche realizzate con materiale contenente amianto, secondo i dati inviati dalla ASL 6 – Sanluri, in qualità di Azienda capofila in materia di acquisizione dei dati relativi all'utilizzo e smaltimento dell'amianto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, propone di approvare il programma di utilizzo dello stanziamento di € 1.200.000 dell'U.P.B. S04.06.002 capitolo SC04.1296, e dello stanziamento di € 600.000 dell'U.P.B. S04.06.003 capitolo SC04.1318, del bilancio regionale 2010, così come espresso in premessa.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

DELIBERA

– di destinare, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 22/2005, la somma di € 1.200.000 di cui all'U.P.B. S04.06.002 capitolo SC04.1296, alle Amministrazioni provinciali che non hanno

residui degli anni precedenti da spendere e dove si è riscontrata una richiesta di contributi a privati per la bonifica dell'amianto superiore alle risorse disponibili, come di seguito riportato:

1. Provincia Carbonia Iglesias: € 350.000;
2. Provincia del Medio Campidano: € 350.000;
3. Provincia di Oristano: € 500.000;

   Totale: € 1.200.000

Le risorse dovranno essere utilizzate per la concessione di contributi ai privati che effettuino interventi di bonifica da amianto nei propri immobili. Il contributo massimo erogabile sarà pari a € 5.000, oneri fiscali compresi. Le medesime risorse potranno essere utilizzate esclusivamente per le attività di bonifica e rimozione dell'amianto e non per la sostituzione ed il rifacimento delle coperture e dei manufatti;

– di autorizzare le Province, destinatarie di finanziamenti nelle annualità 2009-2010, alla concessione di contributi ai privati che effettuino interventi di bonifica da amianto, fino alla concorrenza del 60% delle spese ammissibili, calcolate adottando i massimali riportati nel bando avviso allegato alla deliberazione n. 30/17 del 30.6.2009, entro un massimale erogabile pari a € 5.000, oneri fiscali compresi. Le Amministrazioni provinciali dovranno attivare una procedura di evidenza pubblica, esclusivamente mediante pubblicazione del bando avviso a partecipare, cosi come indicato nelle "Direttive regionali per la redazione del piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 32/5 del 4.6.2008; inoltre, le stesse Amministrazioni provinciali, prima della spendita delle risorse, dovranno attivarsi per la predisposizione di un capitolato specifico che disciplini la micro raccolta in tutta la provincia, individuando massimali di spesa e costi standard per le attività di bonifica, smaltimento, piani di lavoro, e costi di cantiere, per contrastare eventuali speculazioni;

– di destinare la somma di € 600.000 di cui all'U.P.B. S04.06.003 capitolo SC04.1318, agli Enti e Consorzi per la bonifica degli impianti di distribuzione dell'acqua, realizzati con materiale contenente amianto, che hanno proceduto alla spesa delle risorse attribuite nelle precedenti annualità, sulla base della lunghezza delle condotte idriche realizzate con materiale contenente amianto, secondo i dati inviati dalla ASL 6 – Sanluri, in qualità di Azienda capofila in materia di acquisizione dei dati relativi all'utilizzo e smaltimento dell'amianto, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 22/2005, come di seguito riportato:

   a) Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale: € 264.196;

b) Consorzio di Bonifica dell'Oristanese: € 111.664;

c) Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale: € 50.798;

d) Consorzio di Bonifica del Cixerri: € 40.000;

e) Abbanoa S.p.A.: € 133.342;

Totale: € 600.000.

Le risorse assegnate ai soggetti succitati, dovranno essere utilizzate, previa predisposizione di un programma di interventi, che tenga conto delle indicazioni dei competenti Uffici delle Aziende sanitarie Locali, in materia di quantificazione del rischio, per l'individuazione e classificazione delle priorità di bonifica secondo le procedure dettate dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero della Sanità.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci